

## **CROCCHETTE**

autore: Haruki Murakami  
titolo originale: Kurokke  
raccolta: Yoru no kumozaru (1995)

traduzione inglese di Christopher Allison  
**traduzione italiana dall'inglese di Sara Ferro**  
**per il sito NoruweiNoMori [www.zaghi.it/murakami](http://www.zaghi.it/murakami)**

Stavo lavorando a casa un giorno quando venne una ragazza a farmi visita. Era bella, probabilmente aveva 18 o 19 anni, e indossava un maglione di lana verde. Stava nervosamente in piedi sulla porta, mentre armeggiava con la cerniera della sua borsa.

"Umm, premio di fine anno, signore," disse con un tono delicato.

"Ah, dunque devo firmare qualcosa, giusto?" dissi.

"No, no. Sono io il suo premio di fine anno."

"Mi dispiace, ma non credo di capire."

"Beh, vede, per arrivare subito al punto, lei può fare ciò che vuole con me. Sono un dono. Mi è stato ordinato di venire qui dal manager della K Inc. che si occupa degli omaggi di cortesia."

"Capisco," lamentai. La K Inc. era un'importante casa editrice, e ho fatto spesso dei lavori per loro. Un giorno mentre mi stavo ubriacando con questo manager in particolare, mi chiese che cosa avrei voluto come premio di fine anno, e risposi "Una ragazza giovane". Ovviamente, lo dissi per scherzo. Non avrei mai immaginato, nemmeno nei miei sogni più sfrenati, che un editore del suo calibro lo avrebbe realmente fatto.

"Purtroppo, sono davvero impegnato oggi. Vedi, ho un sacco di lavoro da finire e la scadenza è domani, e comunque non sono proprio dell'umore giusto per fare sesso adesso. E il letto è disfatto. Se avessi saputo che saresti venuta oggi, avrei potuto prepararlo."

Non appena dissi queste parole, lei cominciò a singhiozzare. "Sono inutile. Non mi si può nemmeno regalare. Non riesco a farne neanche una giusta. Non mi darebbero nemmeno la patente."

"Su, su" dissi.

Ma sembrava che la ragazza avesse soltanto intenzione di continuare a gridare nel mio *genkan*<sup>1</sup>. Ed essendoci dei vicini nei paraggi, non ebbi altra scelta che invitarla ad entrare ed offrirle una tazza di caffè.

"Se non vuoi fare sesso, lascia che faccia qualcos'altro per te. Il capo mi ha detto di riservarti almeno due ore di servizio. Ti piace il karaoke? So cantare. Sono proprio brava con 'Darling Eri' di Sazan."

"Preferirei che tu non cantassi," dissi, interrompendola velocemente. Se avesse fatto qualcosa del genere, non sarei mai stato in grado di finire il mio lavoro.

"Allora farò le crocchette. So cucinare delle crocchette eccellenti."

"Ottimo," dissi. Mi piacciono molto le crocchette.

---

<sup>1</sup> Tradizionale ingresso delle case giapponesi, normalmente posto su di un livello inferiore. È l'area in cui ci si toglie le scarpe prima di entrare in casa.